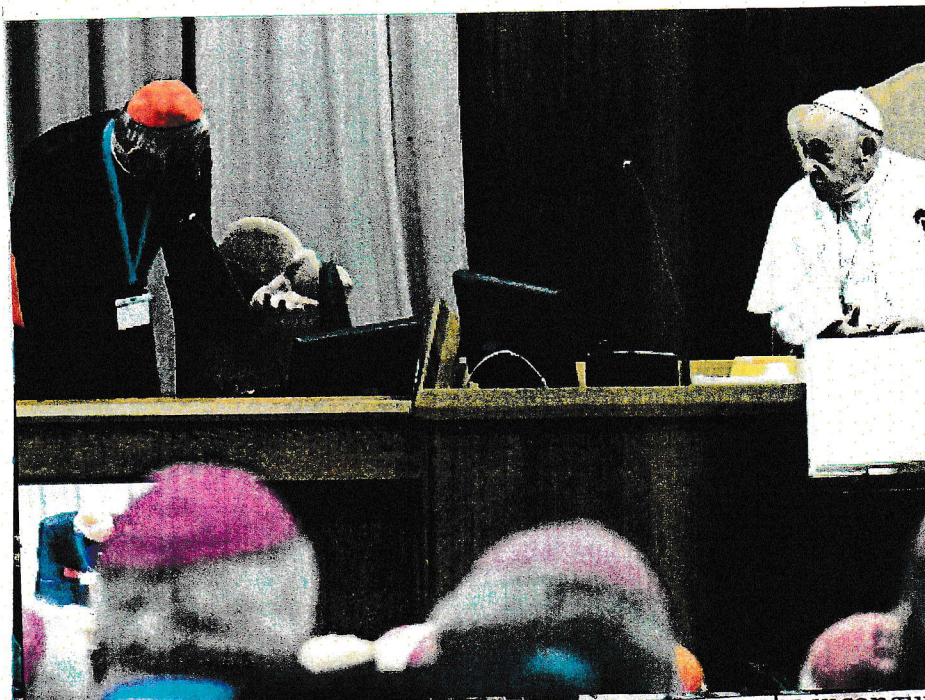




Sinodo: “sana decentralizzazione” per dare “più spazio a laici e donne”



(Foto Vatican Media/SIR)

“Rilanciare il processo e incarnarlo nella vita ordinaria della Chiesa, identificando su quali linee lo Spirito ci invita a camminare con maggiore decisione come Popolo di Dio”. E’ l’obiettivo della fase finale del Sinodo, di cui oggi è stato diffuso l’Instrumentum laboris, “strumento operativo” redatto sulla base di tutto il materiale raccolto durante la fase dell’ascolto, e in particolare dei Documenti finali delle Assemblee continentali. “Il percorso compiuto finora, e in particolare la tappa continentale – si legge nella premessa del testo, con cui si chiude la prima fase del Sinodo convocato per la prima volta “dal basso” da **Papa Francesco**, “*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*”, e si apre la seconda, articolata nelle due sessioni in cui si svolgerà la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (ottobre 2023 e ottobre 2024) – ha permesso di identificare e condividere anche le peculiarità delle situazioni che la Chiesa vive nelle diverse regioni del mondo, a partire “dalle troppe guerre

che insanguinano il nostro pianeta e richiedono di rinnovare l’impegno per la costruzione di una pace giusta”. Due le sezioni del documento: la sezione A, intitolata “Per una Chiesa sinodale”, prova a raccogliere i frutti della rilettura del cammino percorso, mentre la sezione B, intitolata “Comunione, missione, partecipazione”, esprime in forma di interrogativo le tre priorità che con maggiore forza emergono dal lavoro di tutti i continenti, sottoponendole al discernimento dell’Assemblea. A servizio della dinamica dell’Assemblea, in particolare dei lavori di gruppo (Circoli Minori), per ciascuna di queste tre priorità sono proposte cinque Schede di lavoro che consentono di affrontarle a partire da prospettive diverse.

Abusi e divorziati risposati. “In molte regioni le Chiese sono profondamente colpite dalla crisi degli abusi”, si denuncia nel testo: “la cultura del clericalismo e le diverse forme di abuso – sessuale, finanziario, spirituale e di potere erodono la credibilità della Chiesa

compromettendo l'efficacia della sua missione". Nel documento, inoltre, si auspicano "passi concreti per andare incontro alle persone che si sentono escluse dalla Chiesa in ragione della loro affettività e sessualità", come "divorziati risposati, persone in matrimonio poligamico, persone LGBTQ+". Altro interrogativo da porsi, "come possiamo essere più aperti e accoglienti verso migranti e rifugiati, minoranze etniche e culturali, comunità indigene che da lungo tempo sono parte della Chiesa ma sono spesso ai margini", in modo da "testimoniare che la loro presenza è un dono".

Autorità e primato. L'*Instrumentum laboris* dà ampio risalto al tema del primato petrino e alla necessità di un "ripensamento dei processi decisionali", all'insegna di una "sana decentralizzazione" all'interno della Chiesa. "La diversità dei carismi senza l'autorità diventa anarchia, così come il rigore dell'autorità senza la ricchezza dei carismi, dei ministeri, delle vocazioni diventa dittatura", il monito del documento. "Come sono chiamati a evolvere, in una Chiesa sinodale, il ruolo del vescovo di Roma e l'esercizio del primato? una delle sfide da affrontare, tenendo presente che "autorità, responsabilità e ruoli di governo – talvolta indicati sinteticamente con il termine inglese *leadership* – si declinano in una varietà di forme all'interno della Chiesa". "Atteggiamento di servizio e non di potere o controllo, trasparenza, incoraggiamento e promozione delle persone, competenza e capacità di visione, di discernimento, di inclusione, di collaborazione e di delega", le caratteristiche di una Chiesa sinodale missionaria, dove centrale risulta "l'attitudine e la disponibilità all'ascolto". Di qui la necessità di una formazione specifica a tali competenze "per chi occupa posizioni di responsabilità e autorità, oltre che sull'attivazione di procedure di selezione più partecipative, in particolare per i vescovi".

Laici e donne. "Dare nuovo slancio alla partecipazione peculiare dei laici alle persone, all'evangelizzazione nei vari ambiti della vita sociale, culturale, economica, politica". Anche il tema dei "nuovi ministeri" al servizio della Chiesa trova ampio spazio nel testo: l'obiettivo è quello di "una reale ed effettiva corresponsabilità", coinvolgendo anche quei fedeli che, "per diverse ragioni, sono ai margini della vita della comunità". In particolare, nell'*Instrumentum laboris* si dà voce all'istanza di "un maggiore riconoscimento e promozione della dignità battesimale delle donne", affinché la "pari dignità" possa "trovare una realizzazione sempre più concreta nella vita della Chiesa anche

attraverso relazioni di mutualità, reciprocità e complementarità tra uomini e donne", combattendo "tutte le forme di discriminazione ed esclusione" e garantendo alle donne "posti di responsabilità e di governo".

Preti sposati e ambiente digitale. "È possibile aprire una riflessione sulla possibilità di rivedere, almeno in alcune aree, la disciplina sull'accesso al Presbiterato di uomini sposati?", ci si chiede nel testo, in cui a proposito dei candidati al sacerdozio si auspica "una riforma dei curricula di formazione nei seminari e nelle scuole di teologia". "L'ambiente digitale ormai modella la vita della società", si afferma nel documento, in cui si auspica un aggiornamento dei linguaggi e dell'"accompagnamento" in questo ambiente, attraverso percorsi adeguati. "Come incoraggiare il protagonismo dei giovani, corresponsabili della missione della Chiesa in questo spazio?", l'altra questione a alla quale è urgente rispondere. No alle diverse forme di "colonizzazione culturale", si invece all'"opzione preferenziale" per i giovani e per le famiglie, "che li riconosca come soggetti e non oggetti della pastorale".

AIUTA IL PAPA NELLA SUA MISSIONE AIUTA IL PAPA AD AIUTARE



Cos'è l'Oboło di San Pietro?

È un'offerta che può essere di piccola entità, ma è di grande valore simbolico: manifesta il senso di appartenenza alla Chiesa e amore e fiducia per il Santo Padre.

È un segno concreto di comunione con Lui, come successore di Pietro, e anche di attenzione alle necessità dei più bisognosi, di cui il Papa ha sempre cura.



alla scuola della Parola

LETTURA

Gn 11,31.32b-12,5b

Vattene dalla tua terra.

Lettura del libro della Genesi

In quei giorni. Terach prese Abram, suo figlio, e Lot, figlio di Aran, figlio cioè di suo figlio, e Sarai sua nuora, moglie di Abram suo figlio, e uscì con loro da Ur dei Caldei per andare nella terra di Canaan. Arrivarono fino a Carran e vi si stabilirono. Terach morì a Carran. Il Signore disse ad Abram: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarai e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan. Parola di Dio.

Tutti - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 104(105)

- Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo lervo, figli di Giacobbe, suo eletto.
- E' lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.
- "Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità". Quando erano in piccolo numero, pochi e stranieri in quel luogo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro.

EPISTOLA

Eb 11,1-2.8-16b

Per fede Abramo, chiamato da Dio, partì

Lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto

V DOMENICA DOPO PENTECOSTE

"Tu va' e annuncia il regno di Dio"

Anno A - Rito Ambrosiano



BUSTO ARSIZIO, Chiesa parrocchiale di S. Edoardo - Mosaico del catino dell'abside, di Ernesto Bergagna della Scuola "Beato Angelico" (anno 1964), raffigurante S. Edoardo, re d'Inghilterra dal 1042 al 1066, che offre la corona alla SS. Trinità (particolare).



la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Parola di Dio.

Tutti - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Mt 19,29

Alleluia. Chi avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 9,57-62

Tu va' e annuncia il regno di Dio.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Mentre camminavano per la strada, un tale disse al Signore Gesù: "Ti seguirò dovunque tu vada". E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio". Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio". Parola del Signore.

Tutti - **Lode a te, o Cristo.**

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOS
Sabato 24 Vigiliare Attività di S. Giovanni Battista	Ore 18:30 S. Messa Benaglio Lidia 25° don Paolo Favato	Ore 17:00 S. Messa Isabella, famm Dander E Bonvini	
Domenica 25 V domenica dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti Parenti ed Amici
Lunedì 26 S. Cirillo di Alessandria			
Martedì 27 S. Arialdo			
Mercoledì 28 S. Ireneo di Lione			
Giovedì 29 Ss. Pietro e Paolo	Ore 18.30 S. Messa della Solennità		Ore 16:30 S. Messa In Casa di Riposo
Venerdì 30			
Sabato 1 Luglio Vigiliare Ss. Primi Martiri s. Chiesa Romana	Ore 18:30 S. Messa Perna Vincenzo	Ore 17:00 S. Messa	
Domenica 2 V domenica dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti Parenti ed

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2



PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

Per inviare sempre prima questo numero

e-mail: don.giovanni@libero.it

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faita

3381653910

INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA IL
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

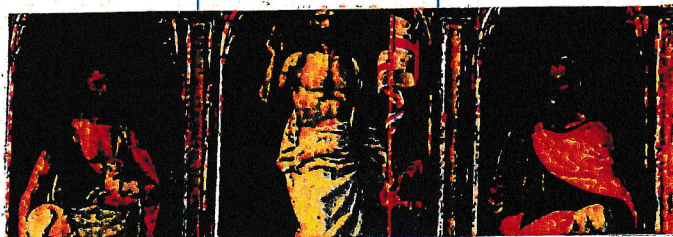
REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: don.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

CUORE DI S. GIORGIO

OFFERTE ALLE MESSE 104,00 DI
CUI 35,00 IN SAN GIORGIO);
LUMINI 118,00 DI CUI 36,00 IN S.
GIORGIO; FUNERALE 100,00
ALTRE OFFERTE 100,00, PRO
DEFUNTI 30,00; STAMPA
CATTOLICA 8,00. GRAZIE A TUTTI



25 D **IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE A**
Gen 6,1-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-30.33
Dio è con la stirpe del giusto

26 L **S. Cirillo di Alessandria (mf);**
S. Josemaría Escrivá de Balaguer (mf)
Dt 4,21-31; Sal 88; Lc 6,39-45
Il tuo amore, Signore, rimane per sempre

27 M **S. Arialdo (m)**
Dt 12,2-12; Sal 62; Lc 7,1-10
Io ti cerco, Signore, nel tuo santuario

28 M **S. Ireneo di Lione (m)**
Dt 16,18-20; 17,8-13; Sal 24; Lc 7,11-17
Buono e retto è il Signore

29 G **Ss. PIETRO E PAOLO AP. (s)**
At 12,1-11; Sal 33; 2Cor 11,16-12,9; Gv 21,15b-19
Benedetto il Signore, che libera i suoi amici

Ss. Primi martiri della s. Chiesa Romana
Dt 24,10-22; Sal 18; Lc 7,24b-35
La legge del Signore è perfetta

